



Reggione Emilia  
città  
delle persone

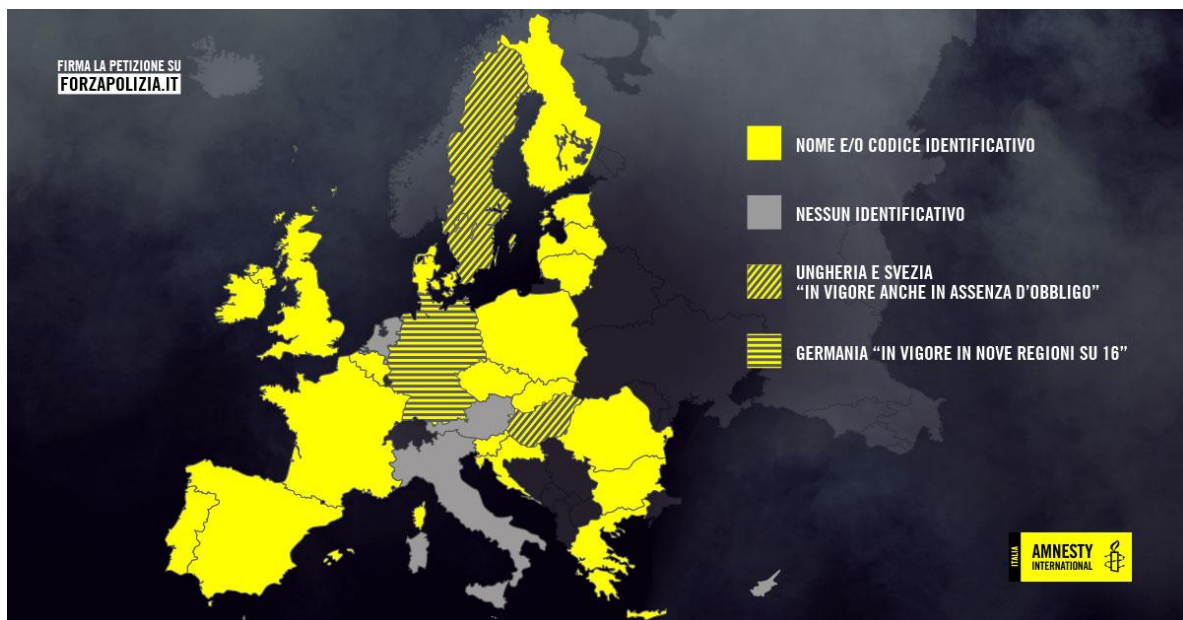
## COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggione Emilia, 04/11/2022

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

**Mozione: sostegno al disegno di legge “Disposizioni in materia di bodycam e identificazione del personale delle Forze di polizia in servizio di ordine pubblico” di iniziativa dei Senatori Cucchi, De Cristofaro, Florida A., Magni.**



### Premesso che

Le forze di polizia sono attori chiave nella protezione dei diritti. Ricevono le denunce, contribuiscono alle indagini e garantiscono il corretto svolgimento delle manifestazioni pubbliche, tutelando partecipanti e non da violenze e minacce. Perché questo ruolo sia riconosciuto nella sua importanza e svolto nella piena fiducia di tutti, sono essenziali il rispetto dei diritti umani, la prevenzione degli abusi, il riconoscimento delle eventuali responsabilità e una complessiva trasparenza, in linea con gli standard internazionali in materia.

Da tempo si discute della responsabilità degli agenti in caso di uso sproporzionato della forza, e dell'opportunità di introdurre un codice identificativo personale sulle divise. Già il Parlamento Europeo, nel 2012, esortava gli stati membri "a garantire che il personale di polizia porti un numero identificativo". Da allora, diversi Paesi hanno dato seguito a questa richiesta, ma non l'Italia.

Vent'anni dopo il G8 di Genova, benché le violenze gravi e sistematiche compiute siano state accertate in sede di giudizio, molti fra gli agenti coinvolti in quegli eventi sono rimasti impuniti, in parte per effetto della prescrizione e in parte proprio perché non fu possibile risalire all'identità di tutti gli agenti presenti.

## Valutato che

Nella maggior parte degli stati membri dell'Unione europea, identificare gli agenti di polizia che si occupano di ordine pubblico è già una regola diffusa. Su 27 stati membri, infatti, sono già 20 – Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Spagna – quelli che hanno introdotto misure di identificazione per gli agenti impegnati in attività di ordine pubblico.

Inoltre, la Germania le prevede in nove regioni su 16 mentre in Ungheria e in Svezia, pur non essendo previsto un obbligo, gli agenti di polizia espongono nome, carta d'identità e grado sull'uniforme e un codice quando indossano equipaggiamento speciale.

Restano quindi fuori Austria, Cipro, Italia, Lussemburgo e Olanda.

Nella risoluzione del Parlamento europeo del 12 dicembre 2012 sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea, il paragrafo 192 tra le altre cose "esorta gli Stati membri a garantire che il personale di polizia porti un numero identificativo".

Anche il Relatore speciale delle Nazioni Unite per il diritto alla libertà di assemblea pacifica e di associazione e quello sulle esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie raccomandano, in merito alla corretta gestione delle manifestazioni, che *"i funzionari delle forze di polizia siano chiaramente e individualmente identificabili, ad esempio esponendo una targhetta col nome o con un numero"*.

## Valutato inoltre che

Il 4 Novembre 2022 a Palazzo Madama è stato presentato il disegno di legge "in materia di bodycam e identificazione del personale delle Forze di polizia in servizio di ordine pubblico" [vedi allegato al presente documento].

La prima firmataria e relatrice è la Senatrice Ilaria Cucchi di Alleanza Verdi e Sinistra.

La proposta di legge si compone di 5 articoli. L'articolo 1 ribadisce l'obbligo per il personale di polizia impegnato in azioni di ordine pubblico di indossare la divisa, mentre l'articolo 2 introduce l'obbligo per ogni operatore di essere dotato di un codice identificativo alfanumerico, sia sul casco che sulla divisa e sul corpetto protettivo. L'articolo 3 definisce le modalità d'uso delle *bodycam*, mentre l'articolo 4 stabilisce le sanzioni amministrative in caso di violazione degli articoli 1 e 2. Infine, con l'articolo 5 si provvede alla necessaria copertura finanziaria.

## Considerato che

Crediamo sia ormai urgente la previsione di misure che consentano l'identificazione degli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico. Episodi di uso ingiustificato della forza, come accaduto in passato, possono innescare pericolose

generalizzazioni, specie se si riscontrano difficoltà rispetto all'accertamento delle responsabilità e delle relative sanzioni. Crediamo fortemente che l'introduzione dei codici identificativi sarebbe non solo uno strumento di garanzia per il cittadino, ma anche e soprattutto di maggiore tutela per tutti gli agenti che svolgono il proprio lavoro in maniera corretta.

Un ulteriore strumento che può essere introdotto a tutela del cittadino e dell'agente di polizia è la *bodycam* ovvero una microtelecamera da apporre sui caschi o sulle divise degli agenti con l'obiettivo di filmare dall'inizio alla fine il turno di servizio. Ove utilizzato in maniera corretta, la *bodycam*, associata ai codici identificativi, può costituire un mezzo idoneo ad agevolare il riconoscimento di eventuali responsabilità.

Per questo approvare una normativa in linea con gli standard internazionali che preveda l'utilizzo di codici alfanumerici identificativi e bodycam ben visibili sulle uniformi degli agenti impegnati in attività di ordine pubblico.

### **Considerato inoltre che**

Una delegazione di Amnesty International Italia ha incontrato il 27/01/2022 presso il Viminale, il Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Lamberto Giannini per consegnare le oltre 155.000 firme raccolte in calce alla petizione della campagna che chiede l'introduzione di una legge sui codici identificativi per le forze di polizia impegnate in operazioni di ordine pubblico.

<https://www.amnesty.it/appelli/inserire-subito-i-codici-identificativi/>

### **Il consiglio comunale esprime**

Apprezzamento e sostegno al disegno di legge "Disposizioni in materia di bodycam e identificazione del personale delle Forze di polizia in servizio di ordine pubblico" di iniziativa dei Senatori Cucchi, De Cristofaro, Florida A., Magni.

### **Impegna il sindaco e la giunta**

- A inoltrare il presente documento al Ministero degli Interni all'attenzione del Ministro Matteo Piantedosi.
- A inoltrare il presente documento e l'esito della votazione alla Presidenza di Camera e Senato della Repubblica. Oltre che alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna.
- A inoltrare il presente documento e l'esito della votazione agli uffici di tutti i gruppi politici alla Camera, Senato e Regione Emilia-Romagna.

I Consiglieri Comunali

Dario De Lucia (Coalizione Civica)  
Fabrizio Aguzzoli (Coalizione Civica)  
Paolo Burani (Immagine Reggio – Verdi)